



CITTA' di LAMEZIA TERME

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA N. 12 DEL 17/04/2018

OGGETTO: Aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale alla direttiva sistema di allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico in Calabria approvata con Delibera di Giunta Regionale n°535/2017. - Approvazione

L'anno duemiladiciotto, addì diciassette, del mese di Aprile alle ore 16:00, presso la SALA DELLA GIUNTA, si è riunita la Commissione Straordinaria sotto la presidenza del Presidente ALECCI FRANCESCO.

All'appello nominale risulta:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
PRESIDENTE	ALECCI FRANCESCO	SI
COMMISSARIO STR.	COLOSIMO MARIA GRAZIA	SI
COMMISSARIO STR.	FUSARO ROSARIO	SI
Presenti n° 3	Assenti n° 0	

Partecipa il Segretario Generale CECCHERINI MAURIZIO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, ALECCI FRANCESCO, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 24.11.2017, con il quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale e il contestuale affidamento della gestione dell'Ente alla Commissione straordinaria composta dal Dott. Francesco Alecci, dalla Dott.ssa Maria Grazia Colosimo e dalla Dott.ssa Desirée D'Ovidio, pubblicato sulla G.U. del 22.12.2017.

RITENUTO necessario proporre alla Commissione Straordinaria l'Aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale alla direttiva sistema di allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico in Calabria approvata con Delibera di Giunta Regionale n°535/2017.

PROPONE

ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE L'ADOZIONE DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE

Premesso che:

il Comune di Lamezia Terme è dotato di un Piano di protezione civile approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 8 del 31/05/2012;

detto Piano Comunale di Protezione Civile, redatto dall'ing. Pasqualino Nicotera, professionista incaricato, risulta diviso in sezioni per come disposto dalla deliberazione di G.R. n. 472/2007, consistente nei seguenti documenti:

1. Caratteristiche generali del territorio comunale;
2. Raccolta della Cartografia;
3. Scenari di rischio (analisi dei singoli rischi ed assegnazione dei livelli di pericolosità);
4. Sistema di Comando e Controllo;
5. Unità Tecniche Mobili;
6. Modello d'intervento.

il Piano di Protezione Civile è l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali connessi all'attività dell'uomo che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso, ha lo scopo, inoltre, di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;

la Regione Calabria, con delibera di Giunta regionale n°535 del 15/11/2017 pubblicata sul B.U.R.C. n.123 del 29/11/2017, ha approvato e adottato la Direttiva "*Sistema di allertamento regionale per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico in Calabria*" in recepimento delle disposizioni di cui alla L. n. 225/92, così come modificata dalla L. n. 100/2012 e delle Indicazioni Operative n. RIA/0007117 del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

la direttiva disciplina le modalità con le quali la Regione Calabria sviluppa l'azione di previsione, prevenzione e mitigazione non strutturale dei rischi connessi con i medesimi eventi calamitosi e di gestione delle emergenze per la difesa dal rischio meteo-idrogeologico ed idraulico sul territorio regionale.

Nello specifico la predetta direttiva stabilisce, tra l'altro, che i Comuni:

devono provvedere ad aggiornare la propria pianificazione d'emergenza sulla base delle indicazioni della Direttiva, aggiornando, in particolare, gli scenari d'evento partendo dagli scenari base riportati nell' *Appendice 10*, individuando e localizzando gli scenari di evento e di rischio presenti sul proprio territorio

se la popolazione è superiore a 20.000 abitanti, devono attivare due o più UTMC (Unità tecniche Comunali), composta da personale scelto tra tecnici comunali, vigili urbani, volontari di protezione civile.

In adempimento alla direttiva regionale, nei termini prescritti, sono state comunicate alla Protezione Civile Regionale, le Unità Tecniche Mobili Comunali (UTMC), giusta nota prot. 8202 del 01/02/2018.

Considerato che:

si rende necessario aggiornare il Piano di Protezione civile alla direttiva "*Sistema di allertamento regionale per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico in Calabria*", approvata e adottata dalla Regione Calabria con delibera di Giunta regionale n°535 del 15/11/2017 pubblicata sul B.U.R.C. n.123 del 29/11/2017;

l'obiettivo è quello di fornire un documento che definisca le regole di gestione e di governo del sistema di allertamento regionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico nonché le conseguenti principali attività di Protezione civile da attuare, tramite l'attivazione delle fasi operative assunte nei piani di emergenza comunali;

si rende necessario recepire nel Piano di Protezione civile lo studio di Microzonazione Sismica di I Livello di cui alla delibera di Consiglio Comunale n°10 del 14/04/2016.

Vista la proposta di aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale, predisposta dal competente Settore Ambiente e Protezione Civile del Comune di Lamezia che, in allegato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Dato atto che l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile ha è articolato in schede ed elaborati come di seguito riportato, utili ad una gestione operativa snella e ad essere singolarmente aggiornate in base a eventuali successive necessità di adeguamento tecnico/funzionale:

Scheda 2 - Cartografia

Scheda 6 – Modello d'intervento;

Tav. 3 Aree di emergenza – Centri di comando, scala 1:25.000;

Tav. 3.a Aree di emergenza – Centri di comando, scala 1:5.000;

Tav. 3.b Aree di emergenza – Centri di comando, scala 1:5.000;

Tav. 3.2-3.3 Scenari eventi/rischi frane e idraulico, scala 1:25.000.

Preso Atto che il suddetto aggiornamento ha materialmente comportato:

la raccolta e l'organizzazione dei dati di interesse anche su base informatica formato shape file in coordinate WGS84 ZONE 33N;

la rielaborazione delle tavole del PPC con la rilocalizzazione di alcune delle aree di attesa, di ammassamento e ricovero per la popolazione, recependo lo studio di microzonazione sismica di I livello approvato dal Consiglio comunale con delibera n°10 del 14/04/2016;

una nuova cartografia relativa agli scenari degli eventi/rischi tenendo conto degli studi propedeutici all'elaborazione del Piano strutturale comunale, quali gli approfondimenti geomorfologici, idraulici, con riferimento anche ad eventi registrati dall'Ufficio comunale Protezione civile dal 2011;

un nuovo modello d'intervento aggiornato alla direttiva regionale.

L'aggiornamento del Piano non comporta nuove implicazioni di carattere territoriale - urbanistico, non modificando in alcun modo l'aspetto inerente l'analisi dei rischi.

Considerato che:

lo strumento elaborato contiene gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali e del gruppo comunale di Protezione Civile in caso di emergenza, in particolare, mira a:

1. identificare i soggetti che compongono la struttura comunale di Protezione Civile;
2. costituire un modello di interventi per definire le strategie da adottare al fine di mitigare i rischi, portare avanti le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita.

il Piano di Protezione Civile rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente revisionato ed aggiornato per tenere conto dell'esperienza acquisita nel corso delle esercitazioni, per integrarlo con nuove informazioni circa la variazione della realtà organizzativa e strutturale e per adeguarlo a nuove esigenze di sicurezza ed allo sviluppo dei mezzi e della tecnica;

per il coinvolgimento del personale direttamente interessato bisognerà sviluppare una adeguata azione formativa ed informativa, anche mediante esercitazioni e simulazioni degli scenari di rischio presente sul territorio comunale;

si rende necessario dare ampia diffusione dell'aggiornamento del Piano a tutti gli Uffici comunali ed agli Enti ed Associazioni interessati.

Dato atto che il Piano attualmente in vigore, nel dettaglio risulta così composto:

1. Caratteristiche generali del territorio comunale (Scheda 1);
2. Raccolta della Cartografia (insieme schede 2):
 - Cartografia(scheda 2);
 - Rischio incendi territorio nord (scheda 2);
 - Rischio incendi territorio centro;(scheda 2);
 - Rischio incendi territorio sud;(scheda 2);
 - Rischio incendi territorio San Pietro Lametino;(scheda 2);
 - Aree di emergenza centri di comando (scheda 2);
 - Aree di emergenza centri di comando con annessa viabilità;(scheda 2);
 - Carta della Vulnerabilità sismica(scheda 2.1);
3. Scenari di rischio (analisi dei singoli rischi ed assegnazione dei livelli di pericolosità) (insieme schede 3):
 - Rischio sismico (scheda 3.1);
 - Rischio frane (scheda 3.2);
 - Rischio idraulico (scheda 3.3);
 - Rischio incendio boschivo interfacce (scheda 3.4);
 - Rischio incidente industriale (scheda 3.5);
 - Altri rischi (scheda 3.6);
4. Sistemi di Comando e Controllo (scheda 4)
5. Unità Tecniche Mobili (scheda 5)
6. Modello di intervento (scheda 6).

Ritenuto di dover approvare l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile redatto dal competente Settore Ambiente e Protezione Civile del Comune di Lamezia consistente nei seguenti documenti:

Scheda 2 - Cartografia; - aggiorna i link della precedente cartografia;

Scheda 6 – Modello di intervento - Il modello d'intervento aggiornato racchiude, del precedente piano, i seguenti elaborati:

- il sistema di comando e controllo (scheda n. 4);
- il modello di unità tecniche mobili (scheda n. 5);
- caratteristiche generali del territorio comunale (scheda n. 1);
- rischio idraulico (scheda n. 3.3);
- il modello di intervento (scheda n. 6).

Tav. 3 - Aree di emergenza – Centri di comando in scala 1:25.000 sostituisce del precedente Piano:
le Aree di emergenza centri di comando (Scheda 2);
Aree di emergenza centri di comando con annessa viabilità (Scheda 2).

Tav. 3.a - Aree di emergenza – Centri di comando in scala 1:5.000 sostituisce del precedente Piano:
le Aree di emergenza centri di comando (Scheda 2);
Aree di emergenza centri di comando con annessa viabilità (Scheda 2).

Tav. 3.b - Aree di emergenza – Centri di comando in scala 1:5.000 sostituisce del precedente Piano:
le Aree di emergenza centri di comando (Scheda 2);
Aree di emergenza centri di comando con annessa viabilità (Scheda 2).

Tav. 3.2-3.3 Scenari eventi/rischi frane e idraulico, scala 1:25.000.

Dato atto che:

deve essere reso immediatamente esecutivo l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile quale strumento pianificatorio di emergenza;

il presente Aggiornamento del Piano deve essere trasmesso su supporto informatico ai seguenti soggetti: Prefettura di Catanzaro, Regione Calabria Dipartimento Protezione Civile, Amministrazione Provinciale di Catanzaro Settore Protezione Civile, Comando Provinciale VV.FF., Comando Compagnia Carabinieri Lamezia Terme, Corpo Forestale dello Stato Lamezia Terme, Questura di Catanzaro, Azienda Sanitaria Provinciale di Lamezia Teme, Croce Rossa Italiana, Comuni Confinanti, Associazioni di Volontariato presenti sul territorio comunale.

Visti:

l'art. 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, che definisce ruoli e competenze degli Enti locali in materia di previsione e prevenzione dei rischi e che individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile, stabilendone che al verificarsi dell'emergenza, egli assuma la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite e provveda agli interventi necessari;

la legge regionale n.4 del 10/02/1997 “*Legge organica di protezione civile della Regione Calabria*”(Articolo 12 Legge 24 febbraio 1992, n. 225);

l'art. 108 del D.Lgs. n. 112/98, che attribuisce ai Comuni in materia di Protezione Civile le funzioni relative alla predisposizione dei piani di emergenza, all'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione, agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul territorio;

l'allegato 1 “Funzioni di supporto” repertorio n. 1099 del 31/03/2015- ***Indicazioni operative inerenti “La determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri operativi di coordinamento e delle Aree di emergenza”*** ;

la direttiva "*Sistema di allertamento regionale per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico in Calabria*", approvata e adottata dalla Regione Calabria con delibera di Giunta regionale n°535 del 15/11/2017 pubblicata sul B.U.R.C. n.123 del 29/11/2017;

il decreto legislativo n° 1 del 02/01/2018 avente ad oggetto “*Codice della Protezione Civile*”.

Atteso l'esito della votazione sulla presente,

Acquisti il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 267/2000;

DELIBERA

Di approvare l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile allegato alla presente deliberazione, e composto dai seguenti documenti:

Scheda 2 - Cartografia; - aggiorna i link della precedente cartografia;

Scheda 6 – Modello di intervento - Il modello d'intervento aggiornato racchiude, del precedente piano, i seguenti elaborati:

il sistema di comando e controllo (scheda n. 4);

il modello di unità tecniche mobili (scheda n. 5);

caratteristiche generali del territorio comunale (scheda n. 1);

rischio idraulico (scheda n. 3.3);

il modello di intervento (scheda n. 6).

Tav. 3 - Aree di emergenza – Centri di comando in scala 1:25.000 sostituisce del precedente Piano:

le Aree di emergenza centri di comando (Scheda 2);

Aree di emergenza centri di comando con annessa viabilità (Scheda 2).

Tav. 3.a - Aree di emergenza – Centri di comando in scala 1:5.000 sostituisce del precedente Piano:

le Aree di emergenza centri di comando (Scheda 2);

Aree di emergenza centri di comando con annessa viabilità (Scheda 2).

Tav. 3.b - Aree di emergenza – Centri di comando in scala 1:5.000 sostituisce del precedente Piano:

le Aree di emergenza centri di comando (Scheda 2);

Aree di emergenza centri di comando con annessa viabilità (Scheda 2).

Tav. 3.2-3.3 Scenari eventi/rischi frane e idraulico, scala 1:25.000.

Di rendere immediatamente esecutivo l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile quale strumento pianificatorio di emergenza.

Di prendere atto che per il coinvolgimento del personale direttamente interessato bisognerà sviluppare una adeguata azione formativa ed informativa, anche mediante esercitazioni ed simulazioni degli scenari di rischio presenti sul territorio.

Di promuovere una generale condivisione del Piano mediante iniziative di coinvolgimento dell'opinione pubblica finalizzate a diffondere i contenuti e le misure da adottare nelle situazioni emergenziali.

Di trasmettere su supporto informatico ai seguenti soggetti: Prefettura di Catanzaro, Regione Calabria Dipartimento Protezione Civile, Amministrazione Provinciale di Catanzaro Settore Protezione Civile, Comando Provinciale VV.FF., Comando Compagnia Carabinieri Lamezia Terme, Corpo Forestale dello Stato Lamezia Terme, Questura di Catanzaro, Azienda Sanitaria Provinciale di Lamezia Teme, Croce Rossa Italiana, Comuni Confinanti, Associazioni di Volontariato presenti sul territorio comunale.

Di pubblicare l'aggiornamento del Piano sul sito Web.

Di demandare all'ufficio di Protezione Civile tutte le successive incombenze relative all'aggiornamento complessivo del PPC conseguente all'entrata in vigore del D.Lgs 1/2018 e alle linee guida Regionali di prossima pubblicazione ed inoltre di predisporre apposita attività di coinvolgimento finalizzata alla stipula

di convenzioni con le associazioni di volontariato di protezione civile iscritte all'Albo Regionale e operanti sul territorio comunale.

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento, stante l'urgenza in relazione ai termini previsti per l'aggiornamento del Piano di Protezione civile alla direttiva sistema di allertamento regionale, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la su esposta proposta di deliberazione n.ro 519 del 07/03/2018;

Udita la relazione del proponente;

Ritenuto di doverla approvare integralmente ed in ogni sua parte;

Acquisito/i il/i parere/i favorevole/i di regolarità tecnica/contabile reso/i sulla proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii.;

- lo Statuto comunale;

con votazione palese unanime favorevole

DELIBERA

di approvare integralmente ed in ogni sua parte la proposta di deliberazione di cui sopra

e, con separata votazione unanime

DELIBERA

Di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente

ALECCI FRANCESCO

Il Segretario Generale

CECCHERINI MAURIZIO